



Provincia di Bergamo  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente  
Rifiuti

Numero: **845** / Reg. Determinazioni  
Registrata in data **03/04/2012**

Dirigente: **CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO**

**OGGETTO:**

VOLTURA A FAVORE DELLA DITTA ELECTRONIC METALS DISPOSAL SRL (IN FORMA ABBREVIATA E.M. DISPOSAL S.R.L.) CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CARAVAGGIO, VIA PIAVE, 1 DELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DD 2418 DEL 19/8/2010 MODIFICATA DALLA DD 2697 DEL 23/9/2010 INERENTE L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.210 DEL D.L.VO 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3, R4) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. ATTIVITA' GIA' AUTORIZZATA CON DD 3033 DEL 14/09/2005. TITOLARE LA DITTA E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. VIA VECCHIA FORNACE N. 1/3 BARIANO.

La presente copia, composta di  
n. 6 fogli è conforme all'originale  
esistente presso questo Ufficio.  
Bergamo, li 5.4.2012

LO SPESA TECNICO

*Claudio Confalonieri*





**SINCERT**



N.ro 19 /interno del provvedimento dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 30 MAR 2012

ems voltura D.D/EG

N° 845 del Registro delle determinazioni  
Data, 03.04.2012

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente

Servizio Rifiuti

**OGGETTO:** Voltura a favore della ditta ELECTRONIC METALS DISPOSAL SRL (in forma abbreviata E.M. DISPOSAL S.R.L.) con sede legale in Comune di Caravaggio, Via Piave, 1 dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale DD 2418 del 19/8/2010 modificata dalla DD 2697 del 23/9/2010 inerente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Attività già autorizzata con DD 3033 del 14/09/2005. Titolare la ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. Via Vecchia Fornace n. 1/3 Bariano.

### DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 30 del mese di marzo dell'anno duemiladodici.

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23/12/2009;

#### RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott. Claudio Conzanti

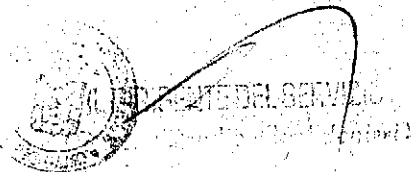


- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16/01/2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01/01/2002;
- la Direttiva 09/04/2002 recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- la Legge Regionale 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.Lgs 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento di rifiuti";
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30/06/2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
- la Legge 30/12/2008, n. 210;
- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011 "Approvazione delle «Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti»";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

**RICHIAMATE:**

- la Determinazione Dirigenziale DD n° 2418 del 19/8/2010 avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Attività già autorizzata con DD 3033 del 14/09/2005. Titolare la ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano.";
- la Determinazione Dirigenziale n° 2697 del 23/9/2010 avente per oggetto "rettifica della DD n° 2418 del 19/8/2010 avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Attività già autorizzata con DD 3033 del 14/09/2005. Titolare la ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano.";
- la polizza fidejussoria n. 1889657 del 9/9/2010, pervenuta con nota di codesta Ditta datata 17/9/2010 (agli atti provinciali al prot. n. 94241 del 20/9/2010) emessa dalla COFACE ASSICURAZIONI S.p.A. e successiva appendice 1 alla polizza n° 1889657 del 23/9/2010 pervenuta con nota di codesta Ditta datata 29/9/2010 (agli atti provinciali al prot. n. 99034 del 30/9/2010), accettata con nota provinciale prot. n. 108775/09-11/EG del 27/10/2010;



VISTI:

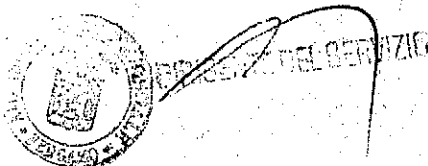
- l'istanza datata 7/11/2011, acquisita agli atti provinciali al prot. n. 106853 del 7/11/2011, successivamente integrata tesa ad ottenere la voltura a favore della ditta ELECTRONIC METALS DISPOSAL SRL (in forma abbreviata E.M. DISPOSAL S.R.L) con sede legale in Comune di Caravaggio, Via Piave, 1, dell'autorizzazione rilasciata alla ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. con sede legale in Via Vecchia Fornace n. 1/3 Bariano, di cui alla D.D. n° 2418 del 19/8/2010 e s.m.i.;
- l'atto di "vendita di Azienda sottoposta a condizione sospensiva" redatto in data 25/10/2011 dal dott. Elisabetta Rotta-Gentile, Notaio in Rivolta D'Adda ed Agnadello, n.28068 di Repertorio, n. 7066 di Raccolta, registrato in data 26/10/2011, trasmesso in copia conforme all'originale in allegato all'istanza, da cui emerge la cessione della società E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. alla società E.M. Disposal S.r.l. Electronic Metals Disposal SRL;
- il Verbale di Assemblea del 14/11/2011 trasmesso in copia conforme all'originale in data 27/12/2011 (in atti provinciali in data 2/1/2011 prot. 91) con il quale viene deliberato di modificare la ragione sociale da E.M. Disposal S.r.l. Electronic Metals Disposal SRL a ELECTRONIC METALS DISPOSAL SRL (in forma abbreviata E.M. DISPOSAL S.R.L.);
- l'atto di "modifica consensuale di atto di vendita di azienda" redatto in data 28/3/2011, trasmesso in copia conforme all'originale, e la relativa certificazione redatta dal dott. Elisabetta Rotta-Gentile, Notaio in Rivolta D'Adda ed Agnadello con cui viene dichiarato che dalla data del 8/3/2012 titolare dell'Azienda è la società ELECTRONIC METALS DISPOSAL SRL (in forma abbreviata E.M. DISPOSAL S.R.L.);

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

**D E T E R M I N A**

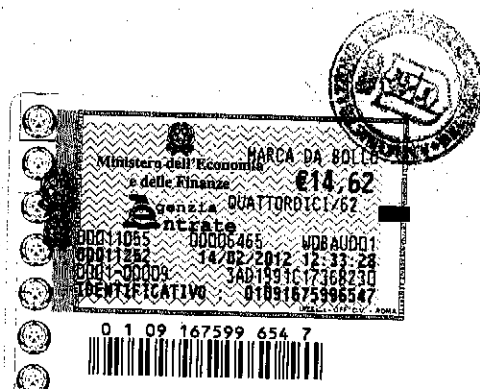
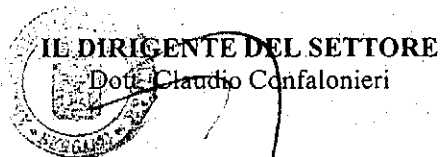
1. di volturare a favore della ditta ELECTRONIC METALS DISPOSAL SRL (in forma abbreviata E.M. DISPOSAL S.R.L) con sede legale in Comune di Caravaggio, Via Piave 1, l'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale DD 2418 del 19/8/2010 modificata dalla DD 2697 del 23/9/2010 avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.L.vo 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Attività già autorizzata con DD 3033 del 14/09/2005. Titolare la ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano.";
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con DD 2418 del 19/8/2010 e DD 2697 del 23/9/2010, compresa la data di scadenza;
3. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
4. di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta ELECTRONIC METALS DISPOSAL SRL in forma abbreviata E.M. DISPOSAL S.R.L dovrà subentrare alle garanzie assicurative versate dalla ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS



SCRAPPING S.R.L. presentando un'appendice di variazione/integrazione della fidejussione già versata che ne rapporti la validità anche al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento autorizzativo;

5. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, al Comune di Bariano, all'A.R.P.A. della Lombardia e all'A.S.L. della Provincia di Bergamo;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Dott. Claudio Confalonieri



Il giorno 5 del mese APRILE dell'anno 2012  
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della  
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,  
il presente VERBALE/ATTO al Sig. MARONE LUCA IVANO  
residente a CALVENZANO (BG) in Via VALLATE N.10  
mediante consegna a mano allo STESSO  
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE



IL MESSO NOTIFICATORE

- *Marcello Leidi* -



# CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La sujestesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
Benedetto Passarello

Presa d'atto della Giunta Provinciale in seduta del \_\_\_\_\_

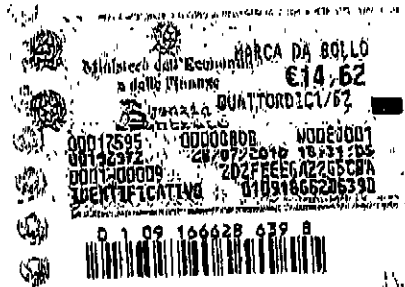
SEGRETERIA

Bergamo, li \_\_\_\_\_





Provincia di Bergamo  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente  
Rifiuti

Numero: 2418 / Reg. Determinazioni  
Registrata in data 19/08/2010

La presente copia, composta di  
n. 13 fogli è conforme all'originale  
esistente presso questo Ufficio.  
Bergamo, il 24/8/2010

LO SPECIALISTA TECNICO  
(Cherese)



Dirigente: CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO

**OGGETTO:**

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.210 DEL D.L.VO 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI, ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3, R4) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. ATTIVITA' GIA' AUTORIZZATA CON DD 3033 DEL 14/09/2005. TITOLARE LA DITTA E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. VIA VECCHIA FORNACE N. 42/44 BARIANO.

Il giorno 25 del mese AGOSTO dell'anno 2010  
Io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della  
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,  
il presente VERBALE/ATTO al Sig. ALBERTO ZUFFANIE  
residente a CLUSONE (BG) in Via G. D. MALONI N.13  
mediante consegna a mano alla STESSO  
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

IL MESSO NOTIFICATORE  
- Marcello Leidi -

*AP. Confalonieri*



*Marcello Leidi*





N.ro 48 /interno del provvedimento dirigenziale  
Inviata all'Assessore in data 18 AGO. 2010  
EMS determina rinnovo

N° 2418 del Registro delle determinazioni  
Data, 19/8/2010

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1: Ambiente  
Servizio Rifiuti

**OGGETTO:** Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 210 del D.L. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Attività già autorizzata con DD 3033 del 14/09/2005.  
Titolare la ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano.

### DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 18 del mese di AGOSTO dell'anno duemiladieci.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23/12/2009;

#### RICHIAMATI

- ⇒ il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- ⇒ il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07.01.1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- ⇒ la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16.01.2001, successivamente Integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01.01.2002;
- ⇒ la Direttiva 09.04.2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- ⇒ la DGR n. 10161 del 06.08.2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;

- 1 -



DIRIGENTE DEL SERVIZIO



- ⇒ la Legge Regionale 12.12.2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche";
- ⇒ la nota della Regione Lombardia del 04.05.2006 prot. 10611 con cui sono confermate le competenze attribuite alle provincie dalla L.R. 26/03;
- ⇒ il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento di rifiuti";
- ⇒ il D.L.vo 209/03 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

**RICHIAMATE:**

- la DD 3033 del 14/9/2005 avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Attività già autorizzata con D.G.R. n. 1265 del 22.09.2000, modificata con D.d.u.o. n. 27066 del 02.11.2000, aggiornata con D.D. n. 2908 del 26.07.2004. Titolare la ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano.";
- la polizza fidejussoria n. 1647215 del 27/9/2005 emessa dalla società La Viscontea Spa Agenzia Generale A.C.C. di Marchesi Sergio Srl in favore della Provincia di Bergamo, versata a copertura della DD n° 3033 del 14/09/2005;
- la nota provinciale prot. 108816/CAM21/10/2010 con la quale è stata accettata la polizza fidejussoria di cui al punto precedente;

VISTA l'istanza datata 25/3/2010 (in atti provinciali in data 30/3/2010 prot. n. 33540), successivamente integrata con cui la Ditta ha chiesto di ottenere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R4, R3 e R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi presso l'impianto sito in Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano di cui alla D.D. n. 3033 del 14/9/2005;

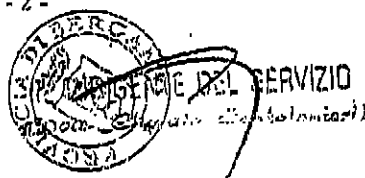
PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- ⇒ le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nella Scheda Tecnica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- ⇒ l'ammontare totale della fidejussione che la Ditta deve prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n.19461 del 19.11.2004, è pari a € 41.469,06 (quarantunomilaquattrocentosessantanove/06 Euro) ed è relativo a :
  - messa in riserva (R13) di 100 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 3.532 (tremilacinquecentotrentadue/00 Euro);
  - messa in riserva (R13) di 894 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 15.788,04 (quindicimilasettecentoottantotto/04 Euro);
  - messa in riserva (R13) di 27 mc di rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle operazioni di recupero, pari a € 953,64 (novencentocinquantequattro/64 Euro);
  - operazioni recupero (R3/R4) di 3.500 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pari a € 21.195,38 (ventunomilacentonovantacinque/38 Euro);

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda Tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, sospensione e revoca di cui agli artt. 208, comma 13, e 210, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;

- 2 -



RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 18/02/2002, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

### DETERMINA

1. di rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 3 Aprile, n. 152 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13-R4-R3) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso l'impianto in Comune di Bariano (BG), via Vecchia Fornace, 42/44 della ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L., in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dal 22.09.2010;
3. di stabilire la scadenza della presente autorizzazione al 22.09.2020 e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
4. di stabilire che entro 90 giorni dalla scadenza del contratto di locazione commerciale in essere la Ditta dovrà fornire documentazione attestante la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il periodo di validità del presente atto, dando atto che, in difetto, sarà avviata la procedura di revoca del presente provvedimento;
5. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
6. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con con la DD 3033 del 14/9/2005;
7. di stabilire che entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento la ditta dovrà presentare una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria pari a € 41.469,06 (quarantunomilaquattrocentosessantanove/06 Euro), per la cui decorrenza si assume la data del 22.09.2010, dando atto che in difetto ovvero in caso di difformità rispetto alle disposizioni regionali (D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004) sarà avviata la procedura di revoca del presente provvedimento. La polizza fidejussoria dovrà altresì riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di assicurazione;
8. di stabilire che, contestualmente all'accettazione della fidejussione di cui al punto precedente, verrà svincolata la fidejussione accettata con nota provinciale prot. 108816/CAM21/10/2010;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
10. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 210, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;

- 3 -



REGIORE DEL SERVIZIO

Claudio Conzelantari



11. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascerà, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto;
12. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
13. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, al Comune di Bariano, all'A.R.P.A. della Lombardia - Dipartimento Provinciale di Bergamo ed all'A.S.L. della Provincia di Bergamo - Dipartimento di Prevenzione;
14. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.


**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
 Città - Ufficio Confalcinieri


 Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 MARCA DA BOLLA  
 QUATTORDICI/62  
 00012695 00000000 0000001  
 00192973 20/07/2010 15:32:00  
 0001-00009 6809E5E667FAD9C  
 IDENTIFICATIVO 0109165207621  
 0 1 09 166620 638 7





SINCERT



EMAS rinnovata nel 2010/EG

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1. - Ambiente  
Servizio Rifiuti

**RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.L.VO 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R3, R4) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. ATTIVITÀ GIÀ AUTORIZZATA CON DD 3033 DEL 14/09/2005.**

**TITOLARE LA DITTA E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. VIA VECCHIA FORNACE N. 42/44 BARIANO.**

### Scheda Tecnica

<b>DITTA RICHIEDENTE:</b>	E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L.
<b>SEDE LEGALE:</b>	VIA VECCHIA FORNACE, N. 42/44 - BARIANO
<b>INSEDIAMENTO:</b>	VIA VECCHIA FORNACE, N. 42/44 - BARIANO
<b>DATA PRESENTAZIONE ISTANZA :</b>	25/3/2010 (in atti provinciali in data 30/3/2010 prot.n. 33540)
<b>ULTIMA INTEGRAZIONE</b>	9/7/2010 (in atti provinciali in data 13/7/2010 prot.n. 73575)

### PREMESSA

La Ditta è stata autorizzata con DD 3033 del 14/9/2005 avente per oggetto "Rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R3, R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Attività già autorizzata con D.G.R. n. 1265 del 22.09.2000, modificata con D.d.u.o. n. 27066 del 02.11.2000, aggiornata con D.D. n. 2908 del 26.07.2004. Titolare la ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L. Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano."

### ISTANZA PRESENTATA E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Con istanza datata 25/3/2010 (in atti provinciali in data 30/3/2010 prot. n. 33540), successivamente integrata, la Ditta ha chiesto di ottenere, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs 152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R4, R3 e R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi presso l'impianto sito in Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano di cui alla D.D. n. 3033 del 14/9/2005.

### DATI DESUNTI DALLA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

L'impianto interessa un'area di 3210 mq, di cui ai mappali n. 2246 e 2286 del Comune Consuario di Bariano.

### Tipologie di rifiuti ritirate, operazioni svolte, quantitativi autorizzati:

1. sono svolte operazioni di recupero: messa in riserva (R13) e recupero (R3- R4) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi come da CER e relative limitazioni individuati al punto 6 della presente scheda;
2. presso l'area si svolgono operazioni di recupero consistenti nel :
  - disassemblaggio di apparecchiature fuori uso (quali computer, stampanti, monitor, calcolatrici, fotocopiatrici, macchine fotografiche monouso e simili) per la cernita e il recupero dei componenti e

Pagina 1 di 6



PROVINCIALE DEL SERVIZIO  
Dott. Claudio Conzelmanni



dei materiali e nel recupero di cartucce esauste di toner (inteso quest'ultimo come cernita delle cartucce toner al fine di separare le cartucce rigenerabili da quelle danneggiate);

- cernita manuale, al fine di eliminare eventuali impurità, dei "metalli ferrosi, non ferrosi, cavi di rame e di alluminio, plastica";

- i quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva sono i seguenti:
  - ⇒ messa in riserva (R13) di 894 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero;
  - ⇒ messa in riserva (R13) di 100 mc di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero;
  - ⇒ messa in riserva (R13) di 27 mc di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero;
- è effettuato il deposito temporaneo pari a 20 mc dei codici CER 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 191201, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. m, del D.Lgs 22/97;
- il quantitativo massimo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R3/R4) è pari a 3.500 t/anno;
- i tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

6.1 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ritirabili nell'impianto:

CER	R13	R3	R4
020110	X		X
070299	X	X	
080317*	X	X	X
080318	X	X	X
080399	X	X	X
090107	X	X	
090108	X	X	
090110	X	X	X
090111*	X	X	X
090112	X	X	X
090199	X	X	X
100210	X		X
120101	X		X
120102	X		X
120103	X		X
120104	X		X
120105	X	X	
120199	X	X	X
150101	X		
150102	X	X	
150103	X		
150104	X		X
150105	X	X	X
150106	X	X	X
150107	X		
150110*	X	X	X
150111*	X	X	X
150203	X		
160112	X		X
160116	X		X



CER	R13	R3	R4
160117	X		X
160118	X		X
160119	X	X	
160120	X		
160122	X	X	X
160199	X	X	X
160213*	X	X	X
160214	X	X	X
160215*	X	X	X
160216	X	X	X
160304	X	X	X
160604	X		
160605	X		
170201	X		
170203	X	X	
170401	X		X
170402	X		X
170403	X		X
170404	X		X
170405	X		X
170406	X		X
170407	X		X
170411	X	X	X
180104	X		
180203	X		
191001	X		X
191002	X		X
191201	X		
191203	X		X
191204	X	X	
191205	X		
191207	X		
200101	X		
200102	X		
200135*	X	X	X
200136	X	X	X
200138	X		
200139	X	X	
200140	X		X
200307	X	X	X

- a) i rifiuti identificati con il codice CER 020110, 080399, 090199, 1201099, 160199, dovranno essere riferiti unicamente ai rifiuti riconducibili a quelli individuati al paragrafo 1.1.1 della D.C.I. del 27.07.1984;
- b) i rifiuti identificati con il codice CER 070299 dovranno essere riferiti unicamente ai rifiuti di plastica;
- c) i rifiuti identificati con i codici CER 180104 e 180203 dovranno essere riferiti unicamente alle lastre radiografiche;
- d) il rifiuto identificato con il codice CER 160304 dovrà essere riferito unicamente alle apparecchiature obsolete non classificabili con altri codici CER non contenenti PCB o PCT o oli di qualsiasi tipo;



UFFICIO CENTRALE DEL SERVIZIO  
 (M. Claudio Lombardi)



- e) i rifiuti identificati dai codici CER 080317\* e 080318 potranno essere sottoposti a cernita (riconducibile alle operazioni R3-R4), unicamente se costituiti da "cartucce contenenti toner", al fine di separare le cartucce rigenerabili da quelle danneggiate, mentre dovranno essere sottoposti unicamente all'operazione R13 se costituiti da "toner per stampa esauriti";
- f) i rifiuti identificati con i codici CER 070299, 080399, 090107, 090108, 090199, 120199, 150105, 150106, 160122, 160199, 200307, 150110\*, 150111\*, potranno essere sottoposti alle operazioni R3 e R4 (limitatamente alla cernita manuale al fine di eliminare eventuali impurità) qualora siano costituiti da: metalli ferrosi, metalli non ferrosi, cavi di rame e di alluminio, plastica;
- g) il rifiuto identificato dal codice CER 150111\* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti" potrà essere riferito unicamente agli ex 150104 "imballaggi in metallo" e non potrà essere sottoposto alle operazioni R13-R4 qualora contenga amianto (in conformità a quanto disposto dalla Legge 27.03.1992 n. 257 recante norme per la cessazione dell'impiego dell'amianto);
- h) il rifiuto avente il codice CER 150110\* potrà essere ritirato limitatamente agli ex 150101 "carta e cartone", 150102 "imballaggi in plastica", 150103 "imballaggi in legno", 150104 "imballaggi in metallo", 150105 "imballaggi compositi", 150106 "imballaggi in più materiali", 200101 "carta e cartone", 200102 "vetro", 200103 "plastica (piccole dimensioni)", 200105 "metallo (piccole dimensioni, es. lattine)", 200106 "altri tipi di metallo", 200107 "legno" con esclusione di imballaggi in più materiali;
- i) il rifiuto identificato con il codice CER 160122 "componenti non specificati altrimenti" potrà essere ritirato limitatamente agli ex 160105 "parti leggere provenienti dalla demolizione dei veicoli";
- j) il rifiuto identificato con il codice CER 200307 "rifiuti ingombranti" potrà essere riferito unicamente agli ex: 200102 "vetro"; 200104 "Altri tipi di plastica"; 200106 "altri tipi di metallo"; 200107 "legno"; 200124 "apparecchiature elettroniche - schede elettroniche" con esclusione di ingombranti in più materiali;

6.2 rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle operazioni di recupero e messi in riserva (R13) presso l'impianto CER 080312\*, 160213\*, 160215\*, 160601\*, 160602\*, 160603\*, 160606\*;

**INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE Pervenuta a Corredo dell'Istanza di Rinnovo e successive integrazioni**

Con dichiarazione sostitutiva di certificazioni/atto di notorietà (47 del D.P.R. n. 445/2000) datata 9/7/2010, allegata all'istanza di rinnovo, il legale Rappresentante della Ditta ha dichiarato:

⇒ "nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 3033 del 14/9/2005".

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 25/03/2010, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, il legale rappresentante della Ditta ha fra l'altro dichiarato "di avere la piena disponibilità dell'impianto almeno fino al 22/09/2011 in base a:

- contratto di locazione commerciale/artigianale stipulato in data 01/06/1999 e successiva assunzione di impegno da parte della proprietà a prorogare la scadenza del contratto di locazione almeno fino al 22/9/2011;
- contratto di locazione per uso commerciale stipulato in data 01/11/1999".

La Ditta, con nota datata 17/5/2010 (in atti provinciali al prot. n. 52852 del 17/5/2010), ha trasmesso la valutazione della compatibilità dell'impianto in relazione ai fattori ambientali individuati quali "Criteri Escludenti" dalla D.G.R. n. 10360 del 21/10/2009 e s.m.i. integrati il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato con DGR n. 10767/2009 dalla quale è emerso che l'area dell'impianto non è interessata dai fattori Escludenti.



## VINCOLI

Dal certificato prot. n. 8320 del 6/11/2009 rilasciato dal Comune di Bariano, si rileva fra l'altro che l'area dell'impianto ricade in zona soggetta alle disposizioni avente carattere prescrittivo contenute nel titolo I della parte seconda (art. 44) delle Norme tecniche di attuazione del PTCP approvato con Del. C.P. n. 40 del 22/4/2004.

Per quanto attiene alle disposizioni di carattere prescrittivo derivante dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si da atto che l'istanza non implica la realizzazione di alcuna nuova opera e/o intervento rispetto all'esistente già oggetto di autorizzazione (trattandosi di mero rinnovo).

## PARERI DI ALTRI ENTI

In riscontro alla nota provinciale prot. n. 43671/09-11/EC del 21/4/2010 di Avvio del Procedimento (affissa all'Albo Pretorio provinciale dal 3/5/2010 al 2/6/2010), non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti.

## CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

La ditta con dichiarazione del 9/7/2010 ha dichiarato che i rifiuti in entrata in messa in riserva R13 sono avviati al recupero entro 6 mesi dal ricevimento all'impianto.

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, è pari a € 41.469,06 ed è relativo a :

- ⇒ messa in riserva (R13) di 100 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 3.532;
- ⇒ messa in riserva (R13) di 894 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 15.788,04;
- ⇒ messa in riserva (R13) di 27 mc di rifiuti speciali pericolosi derivanti dalle operazioni di recupero, pari a € 953,64;
- ⇒ operazioni recupero (R3/R4) di 3.500 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pari a € 21.195,38.

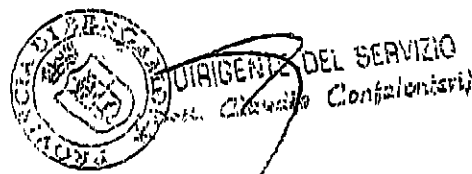
## OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

La Ditta ha presentato istanza ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 151/2005 e degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 datata 11/11/2005 (protocollo provinciale n. 115448 del 11/11/2005) inerente la richiesta di autorizzazione e di approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto ubicato in Via Vecchia Fornace n. 42/44 Bariano (Tale istanza è tutt'ora in corso).

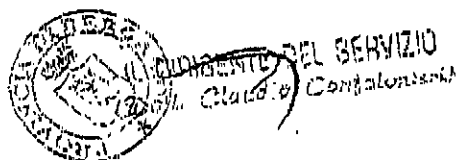
Si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione presentata dalla ditta E.M.S. ELECTRONIC METALS SCRAPPING S.R.L, sulla base della documentazione inviata, a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto e fatte salvi gli esiti del procedimento relativo all'istanza presentata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 151/2005.

## Prescrizioni:

1. i quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva sono i seguenti:
  - ⇒ messa in riserva (R13) di 894 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero;
  - ⇒ messa in riserva (R13) di 100 mc di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero;
  - ⇒ messa in riserva (R13) di 27 mc di rifiuti speciali pericolosi decadenti dalle operazioni di recupero;
2. è effettuato il deposito temporaneo pari a 20 mc dei codici CER 150101, 150102, 150103, 150104, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 191201, 191205, 191207, 191208, 191209, 191212) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. m, del D.Lgs 22/97;
3. il quantitativo massimo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R3/R4) è pari a 3.500 t/anno;
4. i tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono indicati al precedente punto 6;



5. le materie, le sostanze e i prodotti secondari ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 181-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla Legge n. 210 del 30/12/2008.  
Restano sottoposti al regime dei rifiuti le materie, le sostanze e i prodotti secondari ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o produzione, e comunque di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
6. le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
7. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
8. qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
9. le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
10. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
11. gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal D.Lgs 152/2006 e dal R.R. n. 4 del 24/03/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
12. le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs 152/06 e s.m.i., parte V, e successive norme applicative;
13. è fatto obbligo per la Ditta di ottemperare alla D.G.R. n. 10619 del 25/11/2009 in materia di compilazione dell'applicativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale" (O.R.SO.) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani o dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia. In caso di inosservanza, verrà applicata la sanzione amministrativa di cui all'art. 54, comma 2, lettera 0a) della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
14. qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.M. 16/02/1982 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
15. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
16. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni riportate nella DD 3033 del 14/9/2005;



17. è vietato il ritiro di rifiuti putrescibili e maleodoranti;
18. le operazioni di recupero devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:
  - ⇒ deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
  - ⇒ deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - ⇒ devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
19. durante l'esercizio dell'impianto devono essere adottati idonei accorgimenti al fine di limitare il sollevamento di polveri;
20. tra i rifiuti che la ditta intende sottoporre alle operazioni di stoccaggio e trattamento sono stati individuati anche codici 200000 provenienti dal circuito della raccolta dei rifiuti urbani. Per le connessioni che ciò può presentare con la programmazione in materia di RSU e con la disciplina in materia, è fatta salva la facoltà della Provincia di disciplinare il conferimento di tale tipologia di rifiuti (anche attraverso la stipula di apposita convenzione con la ditta);
21. le lampade ed i monitor devono essere stoccate e movimentate in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione colica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in esse contenute;
22. le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione e all'aggressione degli acidi;
23. le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

## PIANI

### Piano di ripristino e recupero ambientale

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

### Piano di emergenza

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Data: \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento

Visto l'Espediente del Servizio



*[Handwritten signature]*  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
*(Dott. Claudia Caspiari)*



# CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suesesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Silvano Gherardi

Presa d'atto della Giunta Provinciale in seduta del \_\_\_\_\_

SEGRETERIA

Bergamo, li \_\_\_\_\_



Handwritten scribbles and faint markings at the top of the page.

00012395 00001000 40067001  
0012375 28/07/2010 16:32:10  
0001-000109 42/RES/8509562533  
10E014P1EAT200 0103166620638

0 1 09 186628 636 5

